E ADESSO PER IL MILAN SONO GUAI VERI

A San Siro, a tratti, si è visto anche del football, ma l'han fatto gli ospiti

Albertosi «salva» i rossoneri: al Foggia 0-0 stretto stretto

Di male in peggio l'armata del «paron» - Un paio di gol-partita falliti da Bordon - Pirazzini o.k.

MILAN, Albertosi 8, Collovati 6, Maldera 6, Turone 6, Bet 6, Biasiolo 6; Bigon 5, Morini 5, Calloni 5, Capello 5, Vincenzi 4, N. 12: Rigamonti; 13: Anquilletti; 14, Braglia.

FOGGIA: Memo 6; Colla 6, Sala 6; Pirazzini 7, Bruschini 6, Scala 6 (Salvioni dal 13' del p.t., 6); Nicoli 6, Bergamaschi 6, Ulivieri 6, Del Neri 6, Bordon 5, N. 12: Bertoni; 13: Domenghini

ARBITRO: Bergamo 7, di Livorno

NOTE: Giornata bella, terreno buono. Un solo infortunio quello toccato a Scala costretto a lasciare zoppicante il campo. Spettatori 50 000 circa di cui 33 544 paganti per un incasso di lire 94 521 200

MILANO — Davvero dei poveri diavoli! Anche il Foggia è riuscito a mendicare per il baratro e a metterli impietosamente alla berlina. Alla fine, se non poteva essere altrimenti, ha rovesciato loro le tasche e se ne è preso gli spiccioli. Giusto il punto che era venuto a cercare da queste parti e che può di questi tempi valere un tesoro. Diremo anzi perché appare subito chiaro quel che è stato il match e quel che son stati i rossoneri: dal disperato «paron» Rocco che i punti sarebbero stati facilmente due sol che più coraggioso fosse stato il drappello dei nughesi meno ancorato alla cautela una volta visto di qua e visto di là si trattasse di mosse di Paolelli.

Un Milan insomma che a questo punto non fa nemmeno più rabbia. Solo struggente tenerezza. I suoi tentativi di ribellarsi all'andazzo sono sembrati invitti così goffi, la sua volontà di supplire almeno con lo spirito e con la concentrazione all'assoluta mancanza di un'idea così chiaramente votata al fallimento, la sua impotenza insomma così totale che al pubblico di San Siro già sarcasticamente convinto, è mancato l'animo di riversare. Qualche fischio qua e là che grassa risata agli errori più inverosimili ma niente ormai volti sbalorditi o pugni protesi. Gente adesso che convinta e rassegnata si limita a sperare più nelle gaffes della concorrenza, sì capisce, che nei «miracoli» del suo Milan. Certo se persino il Foggia viene ingigantito a squadrone per i rossoneri di casa han da essere da qui innanzi tempi brutti. Ieri ad esempio non fosse stato per il vizio a contentarsi dei magri di cui s'è detto sopra fosse stato un'altra volta per il grande Albertosi autore di almeno un paio di parate partita e non fosse stato per Bordon che ha trovato modo di mangiarsi un gol fatto, Capello e compagnia sarebbero usciti da San Siro ancora più umiliati e maggiormente offesi.

Il povero Rocco è parso, nella sua agonia di madone nelle palme a calice sotto la bacca a vedere tanto strazio. In difesa aveva rinunciato ad Anquilletti ma non poteva certo dire che Collovati lo rassicura. Turone spesso ne combinava delle sue e Maldera si lanciava puntualmente in avanzate dette passaggi sulla fascia sinistra per cui si ben vedeva era il solo Bet a rendere per quanto gli si ha di rimma credito. A centrocampo poi: comunque le dolenti note. Capitan Biasiolo andava a passo ancorché con qualche raga e confusa bozza di idea in testa e Capello non andava ne al passo ne al tempo. Lucia e i gesticolare persino eccessivo se Calloni se come sentito ad un certo punto autorizzato a spedire al diavolo erano sì quelli autorizzati dal nome d'ordine o ai «cervello» o ai registi come si usa di volta in volta dire ma tra il gesticolare e [illegible] anche un bel mare. E in quel mare comunque, Capello è miseramente affogato. Quando si sarà detto a questo punto che il terzo uomo del centrocampo era un Morini ancor più se possibile arruffone e impersonale del solito si sarà detto tutto. E si sarà nel contempo anticipato il magro pomeriggio delle «piante» alla realtà scorsa a ricerca di palle giocabili ma avventurose che fossero di occasioni per chi almeno cimentarsi, se di sperate che avanzassero. Calloni se non altro a tratti se anche visto, essendosi quanto vero preso la briga di batter le corde ma Vincenzi sembra se mai lo esattamente come non [illegible] nasse.

Ma ora che [illegible] queste occasioni non poteva mancare [illegible] sono [illegible] ma [illegible] sulla e avanzare [illegible] momento di [illegible] presenze come in prima parte della ripresa una [illegible] Chiaro e [illegible] Foggia non poteva davvero sprecarsi [illegible] dimostrare quella bella squadretta che è Semplice stella [illegible] quella [illegible] Memo [illegible] portiere attento due terzini [illegible] e pronti ad offrire [illegible] Pirazzini [illegible] Bordon [illegible] Bergamaschi [illegible] Milan [illegible] Memo [illegible] Bordon [illegible] Bergamaschi [illegible] Milan [illegible] Foggia [illegible] Memo [illegible] Bordon [illegible] Bergamaschi [illegible] Milan